Geostoria, classe 2DSU
prof. Giulio Bizzarri
a.s. 2025/2026

PROGRAMMA SVOLTO

- Alessandro Magno e l'ellenismo. Il problema della successione alla morte di Alessandro. I conflitti tra i Diadochi tra il 323 e il 270 a.C. Il culto della personalità e il nuovo modello di cultura politica orientale nelle città-stato greche. Dalla religiosità collettiva ai culti privati e individuali. L'ellenismo: il quadro politico dalla nascita delle compagini statuali ellenistiche alla conquista romana. Società, economia e cultura dei regni ellenistici. Breve focus sulla filologia alessandrina.

- L'Italia in età preistorica (con nozioni di archeologia). La penisola italica dalla Preistoria fino all'età del ferro (presentazione dell'opera "Popoli e civiltà dell'Italia antica", in più volumi, edita dalla Biblioteca di Storia Patria, tra gli anni Settanta e gli anni Ottanta). La complessità sociale a partire dal record archeologico: lettura di alcune pagine di C. Renfrew, P. Bahn, "L'essenziale di archeologia. Teoria, metodi, pratiche", pp. 111-117. Il "pattern" insediativo, la gerarchia dei centri abitati e la complessità sociale. La morte diseguale: sepolture e necropoli. Alcuni esempi dalla penisola italiana dell'età del bronzo (2300 a.C.-1000 a.C.). Letture da C. Renfrew, con integrazioni da un saggio di A. Guidi.

- Gli Etruschi, i popoli italici e le origini di Roma. Introduzione agli Etruschi. L'importanza dei Greci nell'acculturazione dei popoli italici. Presentazione di alcuni volumi di storia e archeologia di area versiliese. Le origini di Roma, tra leggende e dati archeologici. L'ordinamento politico-istituzionale della Roma arcaica (età monarchica e prima età repubblicana). La società romana arcaica. Segnalazione di alcuni libri (Pallottino, Scullard, Pani, Clemente, volume su Padova preromana).

- Roma repubblicana e l'espansionismo. L'espansionismo romano dal V al II secolo a.C. Roma, una città-stato senza costituzione scritta. L'ordinamento pubblico e la sua base consuetudinaria. Conflitti, attriti e sovrapposizioni degli organi istituzionali romani. Il sistema delle province. Letture dal volume di Scullard (1981). Ancora sull'amministrazione delle province: il governatore (dagli incarichi "ad hoc" alla "prorogatio" dei consoli e dei pretori), il suo entourage, le sue mansioni, il ruolo dei cittadini romani e dei "publicani", tipologia dei tributi. Il malgoverno delle province, tra abusi dei governatori ed esosità dei "publicani" e la nascita di nuovi appositi tribunali. I promotori dei processi ai governatori, tra rettitudine morale e volontà di delegittimazione politica. Le riforme dei Comizi, tra fine terzo e primi decenni del secondo secolo a.C., alla ricerca di una maggiore partecipazione popolare. Le dinamiche demografiche a Roma, tra emigrazione, immigrazione e nuove concessioni di cittadinanza (liberazione degli schiavi). Una cittadinanza più povera, sottomessa e quindi elettoralmente manipolabile. L'ascesa e il consolidamento di una nuova élite: la "nobilitas" tra III e II secolo a.C. L'assenza di partiti politici e la natura della conflittualità all'interno della classe dirigente. Una parziale eccezione: il conflitto, forse personale, tra Catone e gli Scipioni. Società e istituzioni a Roma tra il III e il II secolo a.C.

- L'ultimo secolo della repubblica. Le riforme dei Gracchi. Il periodo di Mario e Silla. I "dinasti militari" nella tarda età repubblicana. Lettura e commento di un capitolo tratto da M. H. Crawford, "Roma nell'età repubblicana", Bologna, Il Mulino 1984 (seconda edizione italiana). Il periodo dei grandi generali: Crasso, Pompeo e Cesare. Cesare alla conquista

della Gallia. La fine del triumvirato e la seconda guerra civile. La dittatura di Cesare e il suo epilogo.

- Roma nell'età del Principato. L'ascesa di Ottaviano. Il principato di Augusto. L'amministrazione delle province e le riforme militari di Augusto. Conferenza del prof. Luciano Canfora, "Augusto, il potere della propaganda", 2019. Link: https://www.youtube.com/watch?v=rQZOGwzYAnc
Arrivati al min. 49:30. La restaurazione del "mos maiorum" e la politica economica nel principato augusteo. L'infanzia a Roma e nelle società del passato e i diritti dell'infanzia oggi. Il caso della "famiglia del bosco".

- L'età giulio-claudia e l'età flavia. Tiberio e il problema della successione ad Augusto. La cattiva reputazione degli imperatori della dinastia giulio-claudia. Seneca e il principe Claudio. Il giudizio su Nerone e i tentativi recenti di riabilitazione e di rivalutazione della sua figura e del suo principato (Massimo Fini e altri). Il principato di Nerone letto attraverso l'aneddotica e le fonti. La pedagogia di Seneca: il primato della formazione filosofica su quella retorico-letteraria. Letture dal libro di Scienze Umane. La dinastia flavia: la formalizzazione del principato. Dalla "domus aurea" alla "domus flavia": le residenze dell'imperatore. Ercolano, Pompei e la nascita dell'archeologia. Romanizzazione e cittadinanza: discussione intorno a due concetti. La cittadinanza ieri e oggi.

- L'età degli imperatori adottivi e il "beatissimum saeculum". Il "Beatissimum saeculum", tra splendori e incipiente crisi. I principati di Nerva, Traiano, Adriano e Antonino Pio. Petra e il regno dei Nabatei: alcune osservazioni introduttive di metodo. La bibliografia sulla storia, la cultura e la lingua dei Nabatei (da Jean Cantineau a Giancarlo Lacerenza). Primi 30 minuti del documentario su Petra (Mario Tozzi, "Atlantide. Storie di uomini e di mondi", 2012). L'Italia da produttore a consumatore, tra i secoli I e II d.C. L'ascesa delle province.

- Da Marco Aurelio alla crisi del III secolo. Alcuni elementi centrali tra II e III secolo d.C.: la diffusione del Cristianesimo e la pressione delle popolazioni germaniche. La politica difensiva di Roma, tra gli Antonini e i primi Severi. Il Cristianesimo dei primi secoli. La dinastia dei Severi: l'ascesa dell'esercito come forza di pressione politica. L'anarchia militare nel III secolo.

- Da Diocleziano alla dinastia teodosiana. Le riforme di Diocleziano. La successione di Diocleziano e l'ascesa di Costantino. Le comunità cristiane sotto Costantino, con un focus sull'*episcopalis audientia*. Ancora sulla "episcopalis audientia": lettura del saggio di G. Vismara, "La giurisdizione civile dei vescovi nel mondo antico" (1995). La questione delle interpolazioni delle costituzioni costantiniane (in particolare quella del 318). L'equiparazione delle sentenze vescovile a quelle del prefetto al pretorio nella legislazione costantiniana. Ambrogio, Gerolamo e le loro perplessità giuridiche e giudiziarie: verso un ridimensionamento della "episcopalis audientia"? Cristianesimo o Cristianesimi? La politica religiosa di Costantino. Le riforme di Costantino: monetaria e militare. L'impero dal 337 alla disfatta di Adrianopoli, tra inquietudini religiose e pressioni sul confine. Teodosio e la riunificazione dell'impero: Il 380 e il 394: due duri colpi contro la religione tradizionale.

- FOCUS. Cenni di filologia semitica. Elementi di filologia semitica: il mondo semitico, anche oltre gli Arabi. La lingua più antica del mondo o le lingue di più antica attestazione? L'ampio inventario fonetico come indice di arcaicità di una lingua: le lingue dell'Africa centrale. Famiglia camito-semitica o lega afroasiatica? I concetti di "famiglia linguistica" e di "lega linguistica" (l'esempio della Lega balcanica). Le lingue di più antica attestazione: il

sumero (in carattere cuneiforme) e l'antico egiziano (in carattere geroglifico). Visione della conferenza del prof. Leandro Sperduti, fino al minuto 18. Conferenza del prof. Leandro Sperduti (fino al minuto 38:00). Le lingue semitiche: la diglossia nel mondo arabo. La più semplice delle lingue semitiche: l'aramaico. Il triconsonantismo radicale come carattere originario delle lingue semitiche: la radice semitica KTB.

- Il tardo impero. Questioni storiografiche: il tardo impero nelle riflessioni dell'ultimo secolo. Invasione o migrazioni? Discontinuità o continuità? Fine del mondo antico o trasformazione del mondo antico? Regni romano-barbarici o latino-germanici? Date, nomi, scuole storiografiche. Il contributo degli Unni alle migrazioni germaniche e alla frantumazione dell'unità imperiale. I regni romano-barbarici o latino-germanici. L'incontro tra Romani e Germani, tra fusione e mancata integrazione. Il concetto di etnogenesi. Gli spazi di incontro tra etnie germaniche e etnie latine: la chiesa e il diritto. Dalla personalità del diritto alla territorialità del diritto: un lungo processo di acculturazione e di integrazione politico-sociale. Gli Ostrogoti in Italia: tra mancata assimilazione e continuità imperiale. Giustiniano: l'eredità costantiniana, le conquiste militari e l'attività giuridica. A proposito di etnogenesi. L'utilizzo ideologico della storia: riflessioni sul libro di P. J. Geary (2002) e sui popoli immaginati. Il monachesimo in Oriente e in Occidente. Nuove figure di potere: gli "Holy men" di Peter Brown, figure di leader carismatici nel Vicino Oriente da Gesù a Maometto.

- L’alto medioevo in Francia e in Italia. I Franchi, quelli immaginati e quelli reali. L'uso della storia a scopi ideologici. Come il presente rilegge il passato: i Franchi dalla fine del Cinquecento alla fine del Novecento. Longobardi e Bizantini in Italia. Paolo Diacono: fonte per la storia dei Longobardi. Conflitti giurisdizionali nell'Italia longobarda: i casi di Parma e Piacenza, Lucca e Pistoia, Siena e Arezzo. La storia dei Longobardi dall'ingresso in Italia al regno di Agilulfo. Rotari e la codificazione scritta delle leggi longobarde. L'età di Liutprando. Le "chartae" private dell'VIII secolo negli archivi ecclesiastici italiani (Lucca, Piacenza, Brescia): tipologia degli atti, opacità di queste scritture (donazioni, permute e vendite come strumenti per la creazione di relazioni sociali e politiche). Società, politica ed economia nei regni di Liutprando, Astolfo e Desiderio. Analisi di alcune carte longobarde del monastero di Santa Giulia di Brescia (edite nel Codice diplomatico della Lombardia medievale). La donazione del 13 giugno 765: una fotografia della società longobarda della seconda metà dell'VIII secolo. Enti ecclesiastici di fondazione regia (San Salvatore di Brescia), chiese dipendenti, proprietari/arimanni (Cunimondo del fu Cunimondo), coloni/aldii, servi e ancelle. Preistoria del sistema curtense: la "casa domocultile" e le sue appendici (mulino e altre strutture). Cos'era un "castrum" in età tardo-longobarda?

Seminario del dott. Mattia Viti, il giorno 27 aprile 2026, sulla società longobarda: *Chi sono queste lunghe barbe?*

- Da Carlo Magno alla crisi dell’ordinamento carolingio. L'organizzazione politica nell'impero carolingio. Tra centro e periferia: il palazzo e l'amministrazione del territorio ("comites" e "marchiones"). Il raccordo coi poteri locali: i "missi dominici". I diplomi di immunità e lo sviluppo di signorie locali. Un esempio di immunità: il diploma di Lotario I al vescovo Andrea di Volterra del 30 dicembre 845. Lettura, traduzione e commento (ed. MGH, 1966, pp. 228-229). Il quadro culturale in età carolingia: letteratura, scrittura, scuola. Dal cedimento del latino merovingio alla rinascita carolingia. Il paesaggio agrario: il sistema curtense. La "Constitutio romana" (824 novembre 11) di Lotario I. Contesto e lettura in lingua originale di alcuni passi (con analisi di alcuni termini specifici). Il travagliato papato di Giovanni VIII: i contrasti all'interno della dinastia carolingia, i duchi di Spoleto, le invasioni saracene e le dispute giurisdizionali con la chiesa bizantina nei paesi slavi. La

cultura alla corte papale: Anastasio Bibliotecario e Giovanni Immonide. Lettura e traduzione di una lettera di Giovanni VIII a Michele, re di Bulgaria (872-873).

- L’età post-carolingia in Italia. La crisi degli ordinamenti carolingi in Italia (IX-X secolo), tra immunità, polverizzazione del potere e proliferazione delle fortezze. Lettura in lingua originale e commento di un diploma di Berengario I (922 marzo 25, ed. Luigi Schiaparelli 1903, in fotocopia) a un prete della chiesa di Aquileia. Quando la confusione è nelle cose: stratificazione, fluidità e frammentazione del potere nella marca del Friuli (e nelle circoscrizioni pubbliche in Italia). Il concetto di "allodialità del potere" (G. Tabacco). Alcune osservazioni sulla crisi degli ordinamenti pubblici e sulla polverizzazione del potere in età carolingia e post-carolingia. Ripresa dei documenti già analizzati (in particolare il diploma di immunità dell'845 alla chiesa volterrana) e lettura e analisi di due documenti: la concessione da parte di Berengario (903) alla chiesa di Treviso di parte del teloneo, del mercato e della moneta pubblica della città di Treviso e l'autorizzazione (906) a un diacono veronese di costruire una fortificazione, in piena proprietà, a Nogara, con contestuale concessione del privilegio di immunità. Un'interpretazione della politica di Berengario. L'incastellamento come fenomeno complesso. L'esempio del Lazio medievale (X-XII secolo), studiato da Pierre Toubert. Carte di fondazione e carte di popolamento. Lettura, traduzione e analisi della carta di popolamento del Castello di S. Angelo (10 luglio 1038), dal "Regesto sublacense".

In data 8 giugno 2026 il programma è stato condiviso con gli studenti.

_____

_____

Il docente

_____